



COMUNE DI ISOLA RIZZA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)



PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

PREMESSA

Analisi SWAT dell'ente, punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
Società partecipate
- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
- **GESTIONE RISORSE UMANE**
- **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE - PERIODO DI BILANCIO -

ENTRATE

Quadro riassuntivo di competenza
Quadro riassuntivo di cassa
Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento

SPESE

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Affidamenti per studi, incarichi e consulenze
Programmazione investimenti e Piano Triennale delle opere pubbliche

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri di bilancio
Quadro generale riassuntivo 2023-2024-2025
Quadro generale degli impieghi per missione

Principali obiettivi delle missioni attivate

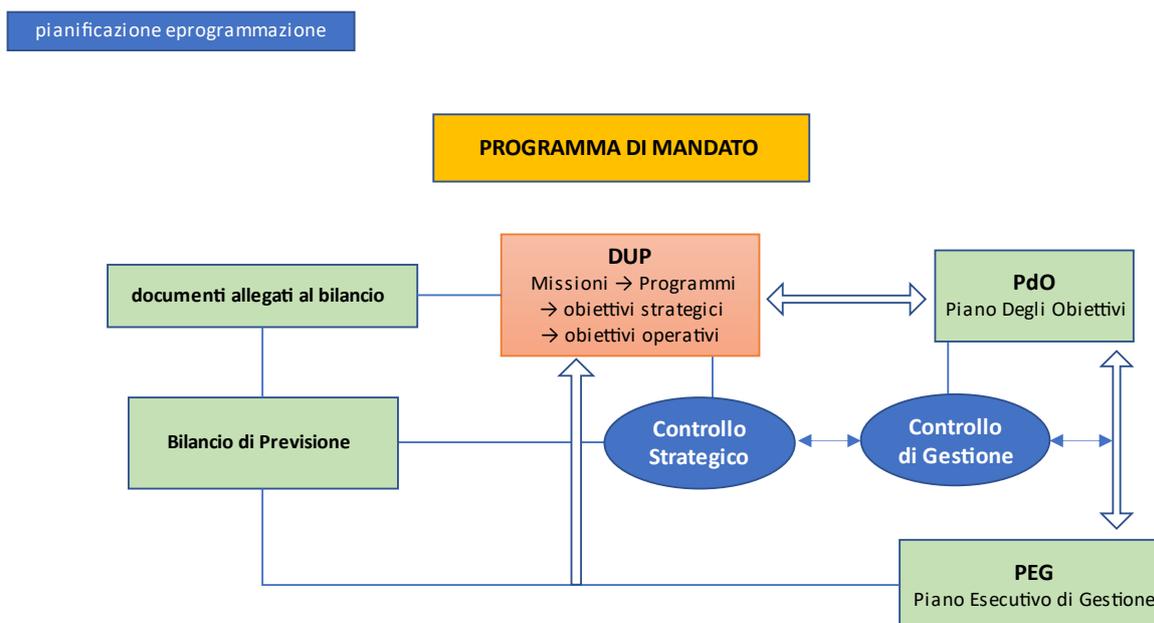
PREMESSA.

Analisi SWAT dell'ente, punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità dell'ente.

L'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" stabilisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.



La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

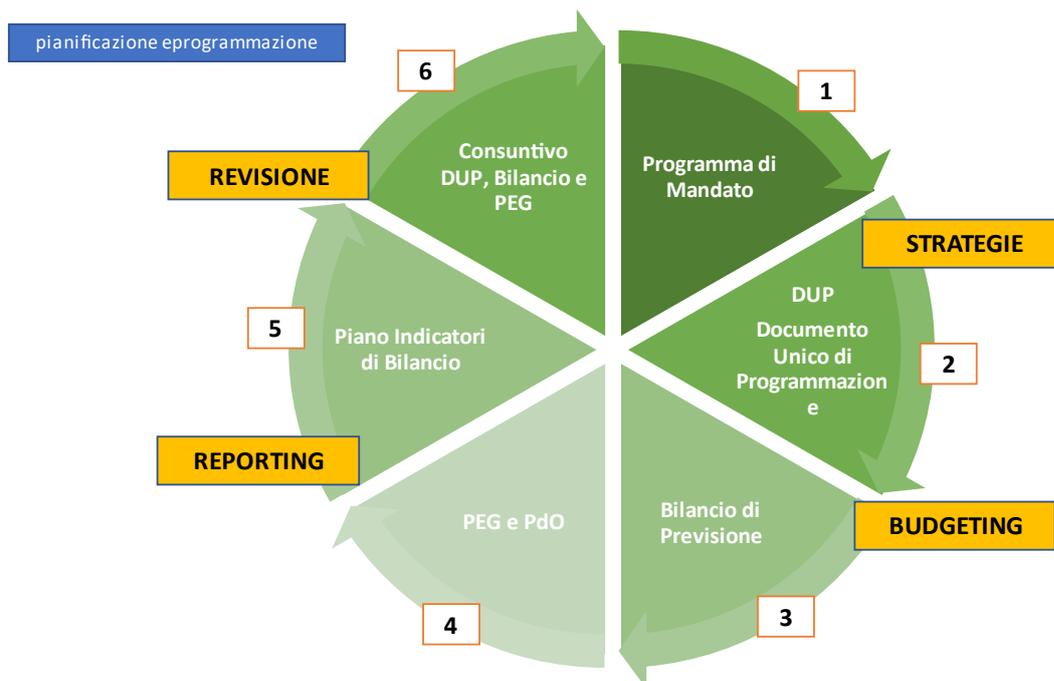
- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione sono prova di affidabilità e credibilità dell'ente. Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.



Alla luce del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Comune di Isola Rizza intende porre le basi per ottimizzare nel migliore dei modi le opportunità che questo intervento

straordinario dell'UE può garantire agli stati membri. È necessaria però un'attenta analisi di tutte le variabili in gioco che possano intercettare le immense risorse finanziarie messe a disposizione anche degli enti locali.

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace che serve ad evidenziare le caratteristiche di un progetto, di un programma, di un'organizzazione e le conseguenti relazioni con l'ambiente operativo nel quale si colloca, offrendo un quadro di riferimento per la definizione di orientamenti strategici finalizzati al raggiungimento di un obiettivo.

L'analisi SWOT consente di ragionare rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere tenendo simultaneamente conto delle variabili sia interne che esterne. Le variabili interne sono quelle che fanno parte del sistema e sulle quali è possibile intervenire; quelle esterne invece, non dipendendo dall'organizzazione, possono solo essere tenute sotto controllo, in modo di sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La SWOT Analysis si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- i punti di forza (Strengths),
- i punti di debolezza (Weaknesses),
- le opportunità (Opportunities)
- le minacce (Threats).

Nella parte alta, i primi due quadranti, si evidenziano gli aspetti "interni", "propri", materiali e immateriali caratterizzanti in positivo e in negativo un determinato oggetto di analisi (comunità, territorio, settore, organizzazione, ecc.)

Nella parte bassa dello spazio andranno invece elencati le forze, le tendenze e i fattori, esterni all'oggetto di analisi, che possono offrire sostegno ed occasioni di sviluppo, opportunità appunto, e quelli che potrebbero peggiorare e rendere critica la situazione esistente o limitare le possibilità future: rischi, minacce.

La buona riuscita dell'analisi dipende dalla capacità di saper individuare in modo approfondito, tutti i fattori coinvolti nell'analisi e dalla possibilità di realizzare un'efficace lettura incrociata. Fondamentale inoltre, per questo tipo di analisi è circoscrivere l'oggetto e avere ben chiaro il proprio obiettivo, altrimenti l'analisi risulterà generica e di conseguenza inefficace.

I vantaggi di una analisi di questo tipo si possono sintetizzare in 3 punti:

- la profonda analisi del contesto in cui si agisce, resa possibile dalla preliminare osservazione e raccolta dei dati e da una loro abile interpretazione si traduce in una puntuale delineazione delle strategie;
- il raffronto continuo tra le necessità dell'organizzazione e le strategie adottate porta ad un potenziamento della efficacia raggiunta;
- consente di raggiungere un maggiore consenso sulle strategie se partecipano all'analisi tutte le parti coinvolte dall'intervento.

I limiti legati a questo tipo di analisi sono sostanzialmente:

- rischio di descrivere la realtà in maniera troppo semplicistica;
- la sua attuazione richiede un contesto di partnership che se non si realizza, si corre il rischio di uno scollamento tra il piano teorico e quello politico? pragmatico;

- rischio di procedure soggettive da parte del team di valutazione nella selezione delle azioni.

Comunque sia lo schema, in relazione al PNRR, per l'ente, in questo momento storico, è il seguente:

analisi SWAT del **COMUNE DI ISOLA RIZZA**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Avvio della fase di <u>scioglimento dell'unione</u> a far data dal 01/01/2023; - Maggior <u>vicinanza degli uffici</u> alle esigenze dei cittadini di Isola Rizza; - Avvio della <u>digitalizzazione</u> dei servizi al cittadino (PNRR); - <u>ecologia</u>, agricoltura sostenibile e circolare, tutela di risorse e territorio, oltre ad una forte riqualificazione energetica (PNRR); - estrema vicinanza al tessuto economico/sociale per avviare insistenti azioni di sostegno <u>infrastrutturale</u> alla viabilità in ottica eco-sostenibile (PNRR); - azioni indirizzate alla <u>sostenibilità sociale</u>, politiche per le famiglie e i giovani, asili, istruzione e il lavoro, terzo settore; 	<ul style="list-style-type: none"> - difficile interazione digitale con i cittadini non abituati alle innovazioni tecnologiche; - basso sviluppo quantitativo e qualitativo delle relazioni con le diverse fasce della popolazione locale; - bassa capacità di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini e necessità di migliorare la capacità di intercettare le esigenze; - necessità di investire ingenti risorse nella formazione del personale e nelle dotazioni tecnologiche per servire al meglio il cittadino (PNRR);
MINACCE	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - aumento dell'età media della popolazione locale; - necessità di proteggere il territorio nella sua componente ecologica (PNRR); - riduzione della natalità e fuga dei nuclei famigliari e dei giovani per mancanza di opportunità, specie lavorative; - aumento della disoccupazione, dell'abbandono scolastico e del disagio nei giovani; - riduzione costante del reddito pro-capite della popolazione residente e rischi di disgregazione sociale; - capacità da parte delle aziende di reperire risorse umane altamente formate; 	<ul style="list-style-type: none"> - Missione 1 – <u>innovazione digitale</u>, competitività, cultura (PNRR); - Missione 2 – rivoluzione verde e <u>transizione ecologica</u> (PNRR); - Missione 3 – infrastrutture per una <u>mobilità sostenibile</u> (PNRR); - Missione 4 – istruzione/ricerca, politiche <u>nuove generazioni</u> (PNRR); - Missione 5 – <u>inclusione e coesione</u> sociale e territoriale (PNRR); - Missione 4 – <u>salute</u> economica, sociale e istituzionale (PNRR);

L'analisi SWOT esposta permette di avere una direzione sulla quale intraprendere le politiche future anche per intercettare, attraverso piani e programmi mirati, i fondi stanziati nel PNRR.

Per ottenere questi risultati è necessario l'apporto e lo sforzo di tutti i dipendenti del comune anche introducendo specifici incentivi alle performance a essi collegati e mettendo in pratica gli istituti contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009 che mirano a valorizzare il contributo offerto dai dipendenti ai processi di innovazione, revisione organizzativa e miglioramento della qualità dei servizi, sia in termini economici che attraverso l'accesso a percorsi formativi altamente qualificati.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Tuttavia, non è facile pianificare l'attività amministrativa in un orizzonte temporale di medio periodo, caratterizzato dalla presenza di variabili esogene e di elementi di incertezza, anche correlati al quadro di finanza pubblica. Per tali ragioni il Documento unico di programmazione può essere modificato nel corso del primo esercizio oggetto della programmazione e comunque è aggiornato di anno in anno secondo il principio della c.d. "programmazione scorrevole".

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere, le finalità che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati in funzione ai singoli programmi rappresentano il cardine della programmazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in particolare rappresentano la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Al 31.12.2021 la popolazione residente nel Comune di Isola rizza è di 3240 abitanti di cui 1630 maschi e 1610 femmine. La popolazione residente comprende 347 abitanti con nazionalità straniera di cui 171 maschi e 176 donne.

Il numero delle famiglie ammonta a 1289 unità, di cui 156 con almeno un componente straniero e 116 famiglie con intestatario straniero. Il numero delle convivenze anagrafiche ai sensi dell'ex art. 5 del Dpr. 223/ 1989 ammonta a 2 unità. Le convivenze di fatto ai sensi della legge n 76/16 ammonta ad una sola unità.

I nati nel 2021 sono stati 24: 12 maschi e 12 femmine. Dei nuovi nati 5 sono di nazionalità straniera: 1 maschio e 4 femmine. I morti nel 2021 sono stati 41 di cui 22 maschi e 19 femmine. Il saldo naturale della popolazione nel 2021 ammonta a -17 unità.

Gli iscritti per residenza nel 2021 sono stati 89 femmine e 82 maschi per un totale di 171 di cui 71 stranieri:42 maschi e 29 femmine.

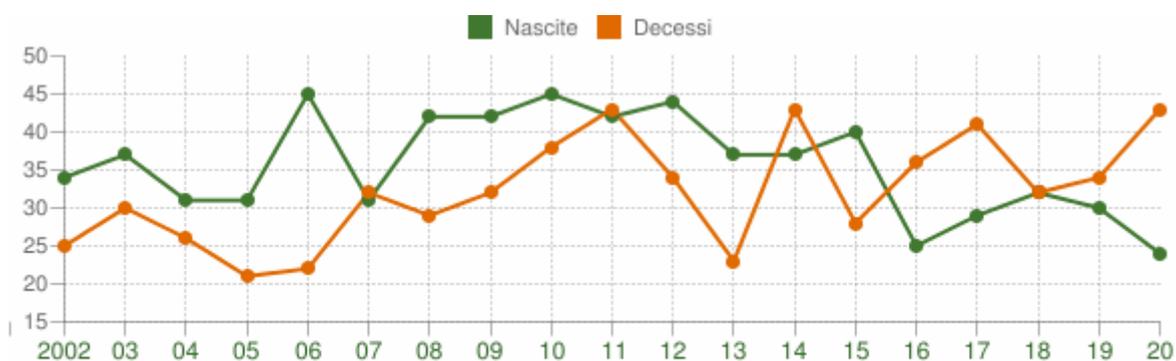
I cancellati per trasferimento di residenza o irreperibilità sono 68 maschi e 73 femmine per un totale di 141 di cui 52 stranieri: 26 maschi e 26 femmine.

Il saldo naturale della popolazione tra iscritti e cancellati è +30 unità.

Il saldo totale risulta essere +13 unità.

Si riportano gli ultimi grafici elaborati dall'ISTAT relativi alla popolazione del Comune.

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

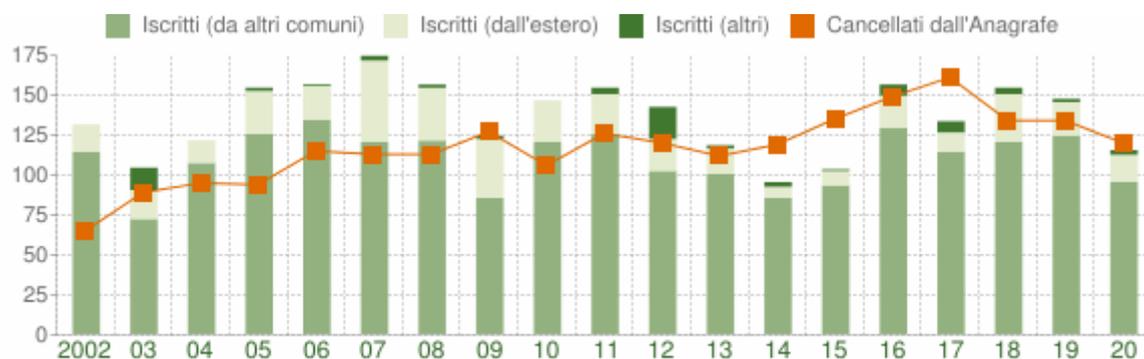


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico sopra riportato visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Isola Rizza negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

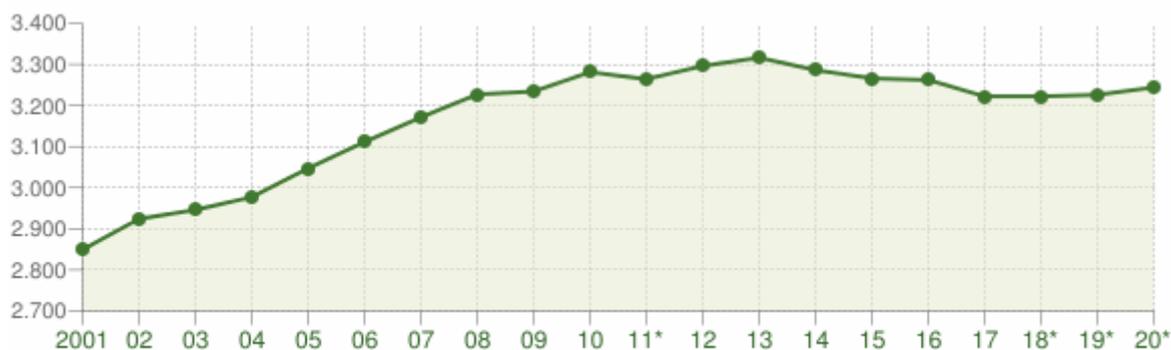
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Isola Rizza** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

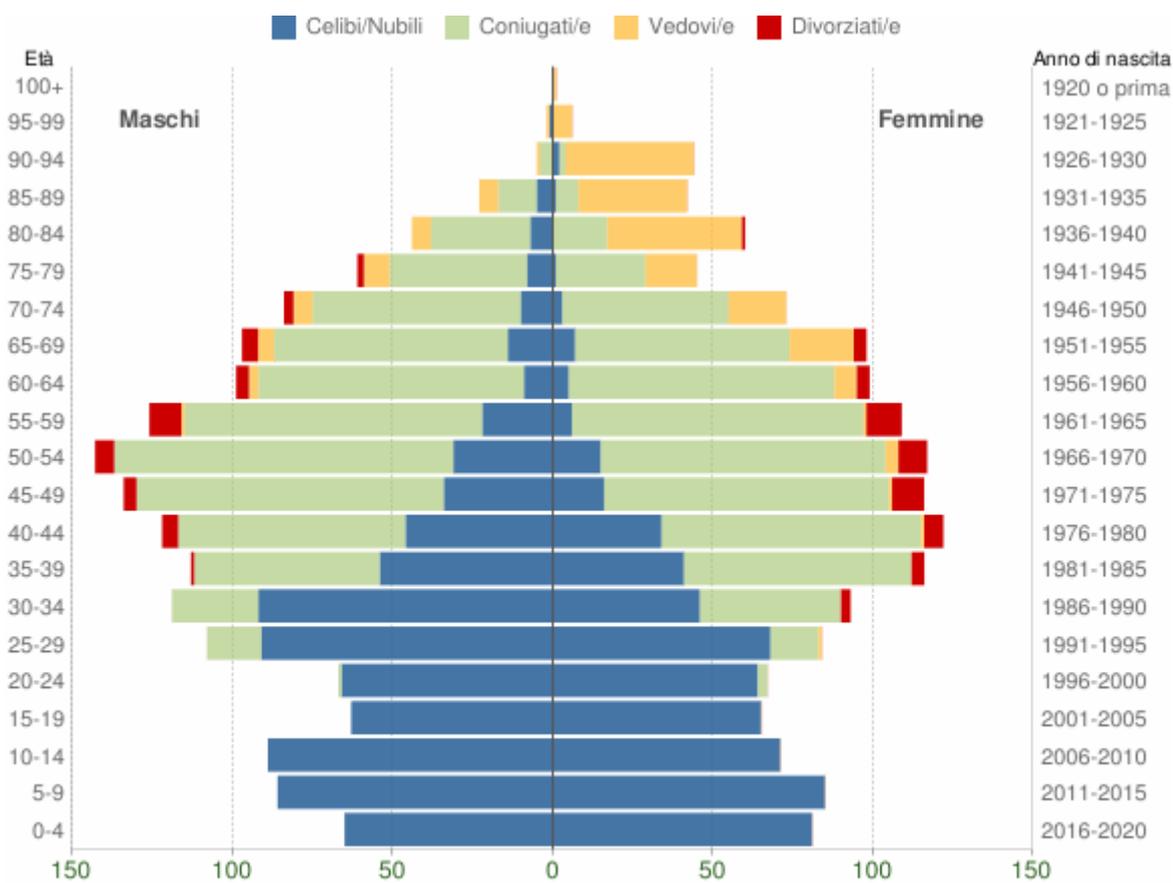
COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico successivo, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Isola Rizza per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

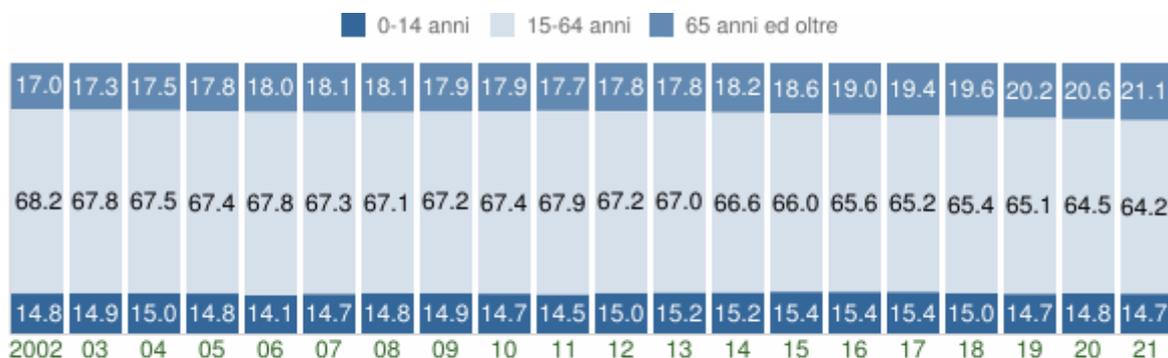


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

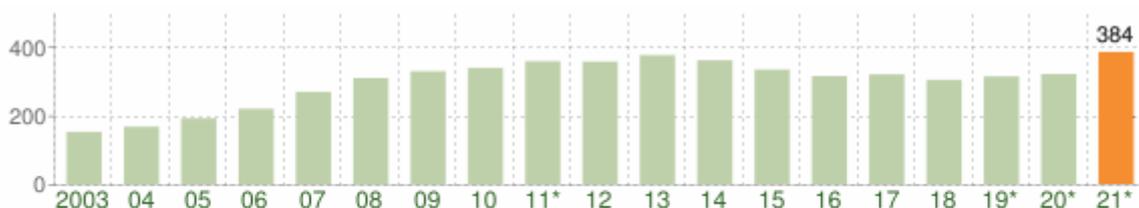
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente a Isola Rizza al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

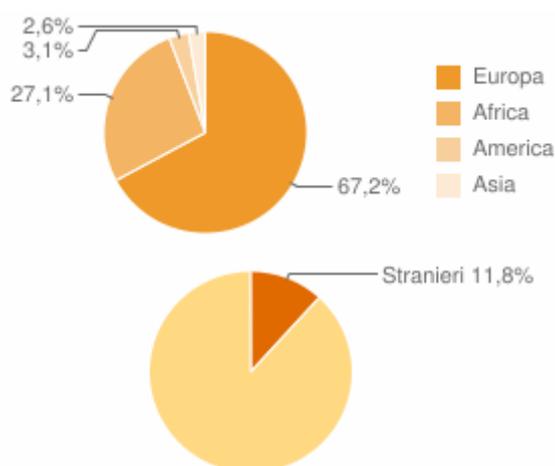


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

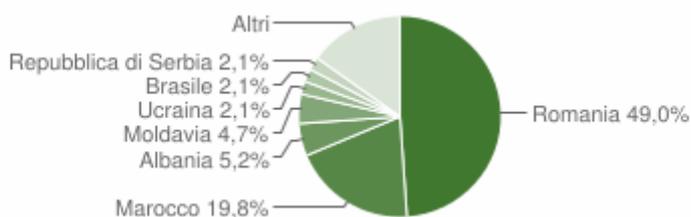
COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Isola Rizza al 1° gennaio 2021 sono 384 e rappresentano l'11,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 49,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (19,8%) e dall'Albania (5,2%).



Risultanze del territorio

Il Comune di Isola Rizza si trova a circa 30 chilometri a sud est della provincia di Verona. È attraversato dalla *Statale 434 Transpolesana* che collega Verona a Rovigo.

Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente al 31/12/2021	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
1.680	16,8	3.255	193,28

Dal punto di vista viabilistico di seguito si riportano le dimensioni delle infrastrutture stradali.

STRADE	
Statali Km ²	4
Provinciali Km ²	4
Comunali Km ²	36
Vicinali Km ²	6
Autostrade Km ²	0

Altre strutture presenti sul territorio:

STRUTTURE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	n. 1	posti n. 35
Scuole materne statali	n. 0	posti n. 0
Scuole materne paritarie	n. 1	posti n. 124
Scuole elementari	n. 1	posti n. 160
Scuole medie	n. 1	posti n. 69
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 88
Impianti sportivi	n. 1	N.D.
Cimiteri	n. 1	N.D.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

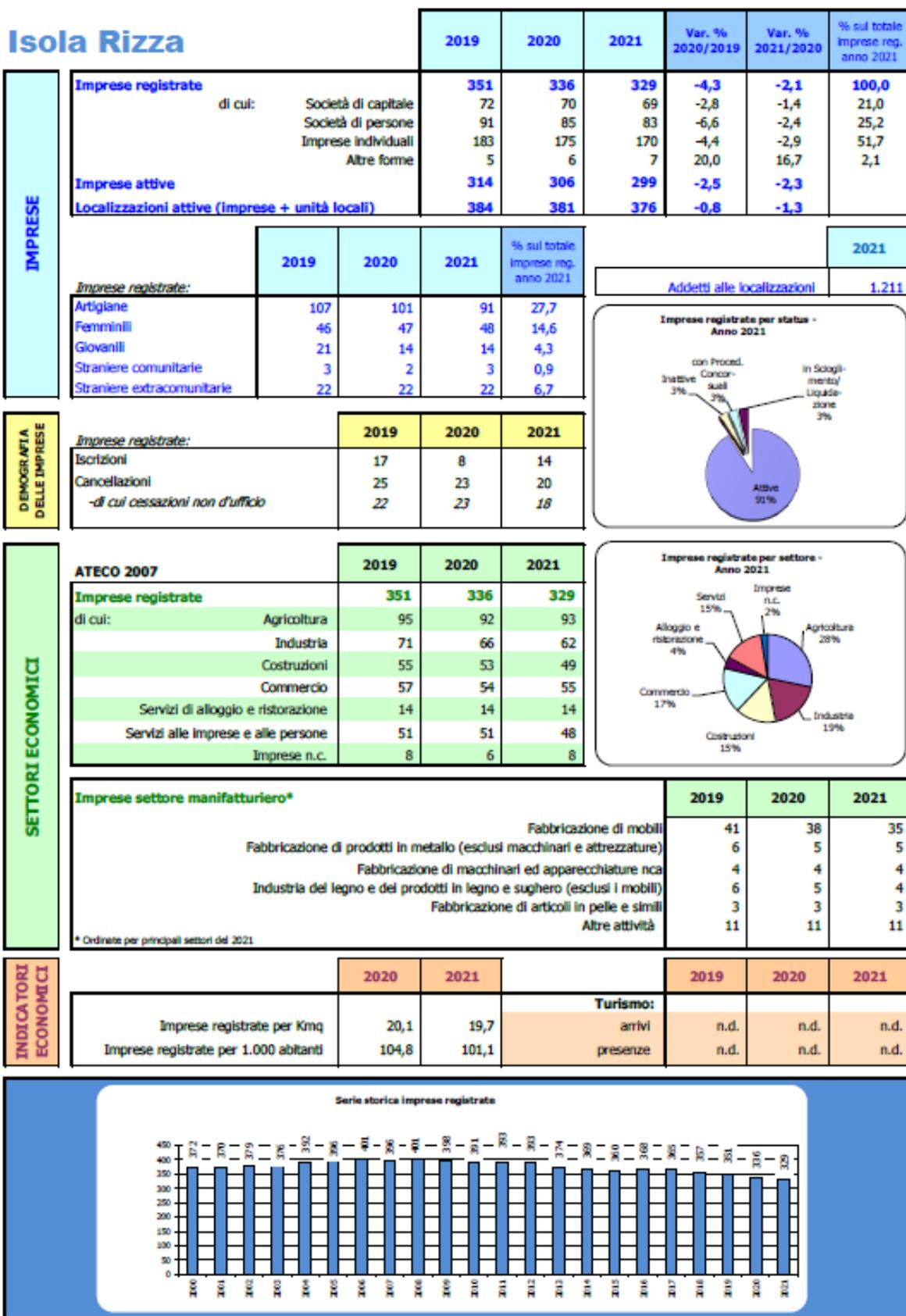
Il territorio del Comune di Isola Rizza ha una vocazione agricolo – industriale. Le imprese registrate nel settore agricolo rappresentano il 27%, mentre quelle nel settore industriale sono il 22%. Di queste ultime il 58% è attivo nel settore manifatturiero della fabbricazione del mobile.

Il Comune di Isola Rizza infatti appartiene al Distretto del "Mobile Classico della Bassa Veronese", ora denominato Distretto del Mobile di Verona, istituito con delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2415 del 16 dicembre 2014. Il distretto territorialmente insiste sulle Province di Verona, Padova e Rovigo e coinvolge 43 comuni (23 di questi fanno parte della provincia di Verona, 14 della provincia di Padova, 6 della provincia di Rovigo).

Si caratterizza per la presenza di piccole aziende di tipo artigianale, poco strutturate, che si servono spesso di intermediari ed accentrano all'interno quasi tutte le fasi di produzione, decentrando a specialisti di fase soprattutto la lucidatura dei pezzi o alcune particolari operazioni di finitura (decorazione, verniciatura, intaglio, intarsio).

È evidente che l'andamento dell'economia mondiale e direttamente quello nazionale e locale è stato condizionato dagli eventi della pandemia da Covid-19 e dall'attuale conflitto in Ucraina. È importante sottolineare però che con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si era rafforzata; le prospettive erano in ulteriore miglioramento, anche se modo eterogeneo tra diverse aree. Il paese Italia sconta difficoltà nel sostenere il tessuto economico a causa delle scarse risorse a disposizione anche se le politiche monetarie restano incerte in tutti i principali paesi compreso il nostro a causa del probabile innalzamento dei tassi d'interesse.

In Europa e in Italia il quadro in generale è e rimane ma ancora caratterizzato da incertezze. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che muteranno le attuali condizioni monetarie estremamente espansive a causa dell'innalzamento dell'inflazione causato dalla crescita dei costi energetici.



Elaborazioni Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere, Istat, Regione Veneto

Anche il Comune di Isola Rizza sta monitorando attentamente i costi del mantenimento degli edifici comunali che attualmente sono alimentati con risorse energetiche tradizionali. Si stanno valutando investimenti in fonti alternative anche grazie ai futuri contributi del PNRR.

In Italia la variazione del PIL era vista positiva nel prossimo triennio favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni. L'obiettivo è incanalare gli sforzi verso una nuova espansione dell'industria, seguita anche da un recupero nei servizi. Attualmente non possono essere azzardate previsioni.

La ripresa deve essere sospinta soprattutto dagli investimenti; mentre le condizioni per investire sono incerte proprio a causa dell'innalzamento dei tassi che aumentano il costo di approvvigionamento dei capitali. La crescita dei consumi è la vera grande incognita e tutto dipende dalla fiducia nella stabilità futura e per questo si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale.

Il Comune di Isola Rizza ha un tessuto produttivo e sociale relativamente immune da queste dinamiche future, essendo il territorio dell'ente prevalentemente agricolo, con pochi insediamenti industriali. Per il momento non si sono registrati scossoni sul lato occupazionale e per converso non si registreranno grandi recuperi futuri.

Come noto il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le proiezioni dipendono ovviamente dalle ipotesi che si risolva il conflitto russo/ucraino e che prosegua il deciso sostegno delle politiche di bilancio - utilizzando sia risorse nazionali sia i fondi europei - e che ritornino favorevoli le condizioni monetarie e finanziarie. Enti locali, attualmente dipendono dalla finanza derivata e quindi dai trasferimenti statali e regionali.

Nel lungo periodo sarà indispensabile, per le autonomie locali, proporre piani di gestione sempre più indirizzati ad un sostegno graduale che dipende da risorse generate sul territorio con minor apporto da organismi sovraordinati. Questo è già un impulso per avere molta più attenzione sia nella corretta allocazione delle risorse finanziarie e sia in una maggior attenzione a rinforzare le entrate del Comune.

L'attuale amministrazione di Isola Rizza è decisa a sostenere con elevati investimenti, durante tutto il mandato, la crescita sostenibile del territorio sfruttando al meglio tutti i contributi del PNRR.

Lo scenario, quindi, sempre a livello nazionale e locale, nel breve e medio periodo, potrebbe essere interpretato anche positivamente, per l'efficacia e la tempestività delle misure di sostegno e rilancio rappresentate sia dal PNRR, ma anche dalla forte capacità di sostenere investimenti da parte del Comune di Isola Rizza che attualmente presenta un basso livello di indebitamento, come si potrà analizzare nelle successive pagine, rispetto alla maggior parte degli enti locali del territorio.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune di Isola Rizza ha trasferito all'Unione dei Comuni Delta Adige tutte le funzioni di cui all'art. 14 comma 27 D.L. 78/2010 con le relative risorse umane e finanziarie:

- **lett. a)** – Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- **lett. b)** – Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- **lett. c)** – Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute dallo stato;

- **lett. d)** – La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- **lett. e)** – Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- **lett. f)** – Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- **lett. g)** – Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- **lett. h)** – Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- **lett. i)** – Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- **lett. l)** – Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Questo fino alla data del 31/12/2022 in attuazione a quanto previsto dalla relativa convenzione. Per tutto l'esercizio 2022 nel bilancio del comune, continuano ad essere iscritte le entrate di natura tributaria e patrimoniale, i trasferimenti correnti destinati al Comune per specifiche finalità, le spese di investimento e le relative contribuzioni e le spese relative alle utenze.

In data 25/10/2020 si è tenuto il Referendum per l'approvazione del progetto di fusione che ha visto il 77% degli elettori di Isola Rizza, partecipanti alla consultazione, esprimere il loro voto contrario.

Una delle priorità di questa amministrazione, già espressa nel programma elettorale e ribadita nelle Linee Programmatiche di Governo approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30/11/2021, esecutiva, è proprio quella di abbandonare l'esperienza dell'Unione dei Comuni Destra Adige, esperienza che si ritiene superata anche dalla progressiva uscita, nel corso del tempo, degli altri Comuni che avevano dato vita all'ente nel luglio del 2000.

Negli ultimi anni, con l'organizzazione data, i cittadini di Isola Rizza non hanno potuto usufruire di alcuni servizi presso il Comune di residenza e non si sono realizzate quelle sinergie che erano alla base dei principi che avevano ispirato la nascita dell'unione.

L'Amministrazione di Isola Rizza, pertanto, a seguito di attento esame, ha valutato di recedere dall'Unione, comunicando verbalmente tale decisione alla Giunta dell'Unione stessa e al personale dipendente, nelle more dell'attivazione della procedura formale di recesso.

La formalizzazione del recesso anticipato dall'Unione dei Comuni Destra Adige, facoltà concessa dal comma 2 dell'art. 9 dello Statuto, è avvenuta, con decorrenza 1° gennaio 2023, con deliberazione n. 12 del Consiglio Comunale di Isola Rizza in data 24/02/2022 "Recesso del Comune di Isola Rizza dall'Unione dei Comuni Destra Adige con decorrenza 01/01/2023".

In data 06/04/2022 con Deliberazione del Consiglio Comunale di Isola Rizza n. 20, "Conferma ai sensi dell'art. 9 co. 2 dello Statuto U.C.D.A. del recesso del Comune di Isola Rizza dall'Unione dei Comuni Destra Adige dall'01/01/2023" è stato confermato il recesso dall'Unione.

Allo stato attuale tutti gli uffici e il personale dell'Unione sono impegnati in questo difficile ma necessario obiettivo che si concluderà il 31/12/2022, data entro la quale tutti i servizi pubblici locali di competenza del Comune di Isola Rizza verranno gestiti da personale appartenente all'ente stesso e nei locali del Municipio di Isola Rizza.

Questo a tutto vantaggio della collettività che troverà risposte alle proprie esigenze recandosi presso la sede comunale all'interno della quale a partire dal 01/01/2023 tutti gli uffici saranno operativi e dotati di personale altamente qualificato proveniente dall'Unione stessa. Per la gestione delle risorse umane si rinvia al capitolo dedicato.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto.

SERVIZIO	Modalità di svolgimento	
Biblioteca	Diretta/Appalto	
Trasporto scolastico	Appalto	Consorzio Eurobus Verona
Mensa Scolastica	Appalto	
Manutenzione immobili e strade	Diretta/Appalto	Ditte individuate di volta in volta
Lotta zanzara tigre	Appalto	Affidamento annuale
Servizi cimiteriali	Appalto	
Illuminazione votiva	Gestione diretta	
Servizi assistenza domiciliare	Co-Progettazione	

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

SERVIZIO	Modalità di svolgimento	
Polizia Locale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Bovolone
Servizi sociali	Convenzione di servizi	
Protezione civile	Diretta	

Società partecipate

Partecipazioni dirette:

nome partecipata	CF partecipata	% partecipazione	note
CAMVO SPA	80017620230	4,47%	mantenimento
ESA-COM SPA	03062710235	0,09%	mantenimento

Partecipazioni indirette:

nome partecipata	CF partecipata	% partecipazione	note
ACQUE VERONESI SCRL	03567090232	3,82% CAMVO SPA	mantenimento
ESA-COM SPA	03062710235	46,40% CAMVO SPA	mantenimento
GIELLE AMBIENTE SRL	03231460233	100% ESA-COM SPA	razionalizzazione entro il 31.12.2022 prevista fusione per incorporazione in altre società

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 **1.760.627,52**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2020 **1.582.527,08**

Fondo cassa al 31/12/2019 **1.668.266,74**

Fondo cassa al 31/12/2018 **1.683.343,76**

Non sono state utilizzate anticipazioni di cassa nel triennio precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati / entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	61.680,77	1.702.761,71	3,62
2020	66.900,00	1.792.003,61	3,73
2019	76.439,00	1.720.203,01	4,44

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti
2022	0,00
2021	4.721,79
2020	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Dal 1° Gennaio 2016 tutte le risorse Umane sono state trasferite all'Unione dei Comuni Destra Adige, congiuntamente a tutte le funzioni fondamentali. Al 1° Gennaio 2023 dovrà essere compiuto il processo inverso di trasferimento delle funzioni fondamentali, dei servizi pubblici locali e delle risorse umane, ai rispettivi Enti che partecipano l'Unione Comuni Destra Adige fino al 31/12/2022 tra cui il Comune di Isola Rizza.

Questo passaggio comporta non poche difficoltà nella riorganizzazione delle attività interne degli uffici e negli assetti della nuova pianta organica del Comune di Isola Rizza. Tutto il personale di competenza sarà sottoposto a ingenti carichi di lavoro sia nella fase di trasferimento delle funzioni e sia nella fase di redistribuzione delle competenze e degli obiettivi.

Si dovrà affrontare una riduzione delle logiche di specializzazione, con una maggiore propensione alla flessibilità e adattamento di tutto il personale in servizio. Le Rappresentanze Sindacali saranno coinvolte in questo delicato processo per ridurre al minimo i disagi, e incontrare gli interessi dei dipendenti per ciò che è necessario.

A questo punto rimane necessario stabilire quali siano le capacità assunzionali del Comune di Isola Rizza dopo lo scioglimento dell'Unione Comuni Destra Adige e le decisioni in merito al riassorbimento del personale in servizio presso lo stesso Comune di Isola Rizza prima del 31/12/2015 e del personale assunto direttamente dall'Unione dopo il 1° gennaio 2016 e assorbibile dal Comune di Isola Rizza. In particolare, vale la pena di richiamare le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 1, comma 229, della L. n. 208/2015, che prevede: "*A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, (...) **le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente***";

- l'art. 32, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 22, comma 5-bis, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che attualmente recita: "*All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, **la spesa sostenuta per il personale dell'unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti**. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. **I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte***".

In altri termini, il ricorso all'Unione per l'esercizio associato di funzioni e servizi non deve mai essere un mezzo per aumentare gli spazi assunzionali degli Enti locali né nella fase della sua costituzione né tantomeno in quella del suo scioglimento. Principio affermato anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia Romagna con deliberazione n. 118/2020/PAR.

Lo scioglimento dell'Unione nella misura in cui consente al Comune di riappropriarsi delle funzioni comporta quindi che tutto il personale di cui l'Unione ha potuto disporre per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali debba ragionevolmente poter rientrare nella dotazione organica dell'Ente locale recedente, in considerazione dell'invarianza finanziaria che qualifica il rientro del personale dall'Unione al Comune di origine secondo lo spazio assunzionale ad esso imputabile.

In altre parole, il ritrasferimento per scioglimento dell'Unione Comuni Destra Adige non può che determinare la possibilità di riassorbire dal Comune di Isola Rizza il personale originariamente trasferito all'Unione, così come quello assunto dall'Unione, esercitando le proprie capacità assunzionali. Si tratta, infatti, di spazi o capacità assunzionali connessi alle funzioni trasferite all'Unione e che, a seguito dello scioglimento, ritornerebbero in capo all'Ente.

Allo stato attuale, quindi, tutti gli uffici e il personale dell'Unione sono impegnati in questo difficile ma necessario obiettivo di portare a termine la scissione dei due enti che attualmente compongono l'Unione dei Comuni Destra Adige, fase che si concluderà il 31/12/2022, data entro la quale tutti i servizi pubblici locali di competenza del Comune di Isola Rizza verranno gestiti da personale appartenente all'ente stesso e nei locali del Municipio di Isola Rizza.

Capacità assunzionale sulla base dei vigenti vincoli di spesa: € 547.222,32

Rappresentazione della consistenza di personale al 31/12/2022. Suddiviso per inquadramento professionale.

Nella tabella viene riportata anche la programmazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025 con una stima sul trend delle cessazioni ed evoluzione dei bisogni.

Allo stato attuale vi sono in organico competenze di rilievo garantite dal personale in servizio

dotato di elevate esperienze in tutte le categorie B, C e D. Queste competenze sono inoltre equamente distribuite con l'unica necessità di rinforzare l'Area 2 Economico/Finanziaria.

Segretario Comunale Votano dott. Eleonora	AREA SETTORE	Dipendenti in organico al 31/12/2022	Dipendenti in organico al 31/12/2023	Dipendenti in organico al 31/12/2024	Dipendenti in organico al 31/12/2025	
	AREA 1 Amministrativa		PO D1/D5 (36 h)	PO D1/D5 (36 h) pensionamento PO D1/D1 (36 h) nuova assunzione tramite mobilità, concorso o progressione verticale		
			C1/C3 (36 h)	C1/C3 (36 h)	C1/C3 (36 h)	C1/C3 (36 h)
			C1/C5 (25,20 h)	C1/C5 (25,20)	C1/C5 (25,20)	C1/C5 (25,20)
			B3/B3 (36 h)	B3/B3 (36 h)	B3/B3 (36 h)	B3/B3 (36 h)
	AREA 2 Economico Finanziaria		PO D1/D1 (36 h)	PO D1/D1 (36 h)	PO D1/D1 (36 h)	PO D1/D1 (36 h)
						C1/C1 (36 h) nuova assunzione
	AREA 3 Tecnica		PO D3/D3 (36 h)	PO D3/D3 (36 h) mobilità PO D1/D1 (36 h) nuova assunzione con reclutamento tramite mobilità o concorso	PO D3/D3 (36 h)	PO D3/D3 (36 h)
			C1/C4 (36 h)	C1/C4 (36 h)	C1/C4 (36 h)	C1/C4 (36 h)
			C1/C5 (36 h)	C1/C5 (36 h)	C1/C5 (36 h)	C1/C5 (36 h)
		C1/C1 (24 h)	C1/C1 (24 h)	C1/C1 (24 h)	C1/C1 (24 h)	
		B1/B7 (36 h)	B1/B7 (36 h) pensionamento			
AREA 4 Polizia Locale		C1/C5 (36 h)	C1/C5 (36 h)	C1/C5 (36 h)	C1/C5 (36 h)	

Trend dei bisogni, in funzione di strategie di digitalizzazione dei processi, esternalizzazioni/internalizzazioni, potenziamento o dismissione di servizi, attività, funzioni o ad altri fattori interni ed esterni.

A seguito del processo di scioglimento dell'Unione dei Comuni Destra Adige, il comune di Isola Rizza necessita di una riorganizzazione del fattore umano. Si registrano due cessazioni dal servizio per quiescenza nel 2023 e una mobilità sempre nel 2023:

- 1 operaio con inquadramento B1/B7 al 30/06/2023 (cessazione per pensionamento), non verrà sostituito ma si procederà con maggiore esternalizzazione del servizio di manutenzione delle aree e dei beni di proprietà dell'ente;
- 1 PO dell'area amministrativa con inquadramento D1/D5 al 30/06/2023 (cessazione per pensionamento), verrà sostituita con nuova assunzione tramite procedura di mobilità o procedura concorsuale.
- 1 PO dell'area tecnica con inquadramento D3/D3 al 31/03/2023 (cessazione per mobilità), verrà sostituita con nuova assunzione tramite procedura di mobilità o procedura concorsuale.

L'obiettivo è di una maggior razionalizzazione della spesa di personale e una ottimizzazione

delle competenze. Per gli stessi obiettivi appena accennati verranno esternalizzati due servizi:

- la gestione dei tributi;
- i servizi sociali che nel 2023 verranno gestiti attraverso una convenzione di servizi con la Fondazione Luigi Ferrari.

Questo porterà ad un contenimento della spesa di personale per l'ente. Si procederà poi all'assunzione di un dipendente con inquadramento C1/C1 per rinforzare l'Area 2 Economico/Finanziaria.

Programmazione della formazione del personale.

Tutto il personale verrà interessato da un programma formativo per integrare le necessarie competenze che saranno indispensabili per assorbire il passaggio dall'organizzazione del lavoro all'interno dell'Unione, lavoro estremamente parcellizzato, ad un lavoro più flessibile e interdisciplinare che interesserà l'organizzazione dei servizi alla collettività del Comune di Isola Rizza.

Quindi strategie di riqualificazione e potenziamento delle competenze tecniche e trasversali anche in vista della gestione dei fondi PNRR. Allo stato di una valutazione attuale non si registrano soprannumero o eccedenze di personale.

Organizzazione del lavoro agile.

Presupposto fondamentale per il miglioramento della produttività del fattore umano è un adeguato investimento in piattaforme tecnologiche e competenze professionali. L'ente ha partecipato ai bandi PNRR per reperire i fondi indispensabili all'obiettivo. Questo si ottiene attraverso l'accessibilità ai programmi anche da remoto, passo indispensabile per questo scopo è la conseguente immigrazione in cloud di tutti gli applicativi gestionali in uso ai dipendenti.

L'ente sta potenziando, attraverso il proprio sito istituzionale, l'accessibilità del cittadino alla vita dell'ente anche attraverso le "istanze online" per una migliore inclusione digitale e interazione tra dipendenti e cittadini stessi. Prioritario e propedeutico a questa opportunità è la definizione di obiettivi individuali specifici con riferimento al piano delle performance.

Le attività inerenti al Lavoro Agile verranno organizzate in modo da non pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti. Verrà garantita un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile assicurando la prevalenza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza.

Gli applicativi in cloud garantiranno la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile.

Segretario Comunale	AREA/SETTORE	SERVIZIO	ATTIVITA' / FUNZIONI	
	AREA 1 Amministrativa	Affari Generali - Istituzionali		Consiglio Comunale, Sindaco e Giunta Comunale
				Prevenzione corruzione, illegalità e trasparenza amministrativa
				Segreteria
				Protocollo e archivio
				Relazioni con il pubblico
				Scuola
				Servizi culturali e biblioteca
				Sport e tempo libero (convenzioni)
				Trasporti
			Assicurazioni	
	Servizi Sociali	Servizi sociali		
AREA 2 Economico/Finanziaria	Servizi Demografici		Anagrafe	
			Stato civile	
			Concessioni cimiteriali	
			Elettorale e Leva	
	Ragioneria e Finanza		Ragioneria e bilancio	
			Controllo di gestione	
PERSONALE		Partecipazioni		
		Economato		
		Gestione giuridica del personale dipendente		
		Gestione economica del personale dipendente		
AREA 3 Tecnica	Tributi	Tributi		
	CED e Transazione Digitale	CED e transizione digitale		
	Ambiente	Ambiente ed ecologia		
	Lavori Pubblici - Patrimonio - Territorio		Patrimonio e inventario	
			Opere e lavori pubblici	
			Manutenzioni del patrimonio (cimiteri)	
			Protezione Civile	
	Urbanistica		Edilizia Privata	
		Urbanistica		
Attività Economiche – SUAP	Commercio e attività produttive			
AREA 4 Polizia Locale	Polizia Locale	Polizia locale		

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'ente deve assicurare l'equilibrio di bilancio tra le entrate e le spese e la sostenibilità del proprio debito. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, permette agli enti di considerare quale entrata rilevante per gli equilibri di bilancio l'avanzo di amministrazione da destinare agli investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti.

Questo vale anche per il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Nel corso del 2023 occorrerà monitorare i decreti di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE+) mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fare riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, come da allegato al rendiconto (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011).

Gli enti territoriali, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli art. 117 terzo comma e 119 secondo comma della Costituzione.

Nella previsione 2023-2025 si rileva che l'equilibrio di parte corrente è raggiunto nonostante le previsioni non rosee sugli aumenti dei costi energetici. L'amministrazione manterrà monitorati gli utilizzi delle fonti di spesa energetica per razionalizzare la spesa anche con decisioni importanti nel caso in cui la situazione dovesse peggiorare.

Potrebbe essere necessario, per l'equilibrio di parte corrente l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per la copertura di eventuali aumenti delle stesse spese energetiche che allo stato attuale risultano ancora imprevedibili. L'avanzo di amministrazione presunto, rimane consistente per € 807.744,64.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A – ENTRATE

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.261.361,88	1.399.967,50	1.393.225,32	1.441.357,32	1.441.357,32	1.441.357,32	3,454
Contributi e trasferimenti correnti	431.139,40	199.589,90	559.583,90	270.608,44	244.858,65	240.858,65	- 51,641
Extratributarie	99.502,33	103.204,31	224.834,47	255.182,00	252.682,00	252.682,00	13,497
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.792.003,61	1.702.761,71	2.177.643,69	1.967.147,76	1.938.897,97	1.934.897,97	- 9,666
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.544,53	16.610,70	16.610,70	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.855.548,14	1.719.372,41	2.194.254,39	1.967.147,76	1.938.897,97	1.934.897,97	- 10,350
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	124.105,15	530.547,34	550.963,63	7.803.838,00	141.000,00	91.000,00	316,398
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	404.182,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	338.382,77	139.495,31	232.718,81	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	866.670,60	670.042,65	783.682,44	7.803.838,00	141.000,00	91.000,00	895,790
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.722.218,74	2.389.415,06	2.977.936,83	9.770.985,76	2.079.897,97	2.025.897,97	228,112

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.427.764,39	1.385.726,75	1.650.754,35	2.038.437,19	23,485
Contributi e trasferimenti correnti	431.139,40	185.734,90	581.079,90	293.221,27	- 49,538
Extratributarie	96.331,56	106.563,61	231.902,90	262.853,65	13,346
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.955.235,35	1.678.025,26	2.463.737,15	2.594.512,11	5,307
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.955.235,35	1.678.025,26	2.463.737,15	2.594.512,11	5,307
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	129.313,96	394.281,36	752.114,38	8.220.775,84	993,022
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	404.182,68	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	533.496,64	394.281,36	752.114,38	8.220.775,84	993,022
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.488.731,99	2.072.306,62	3.215.851,53	10.815.287,95	236,311

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU - Imposta Municipale Propria.

Abolita la IUC, ad eccezione della tassa sui rifiuti TARI, dal 2020 nasce la nuova IMU, che comprende l'imposta municipale unica e la TASI. La "nuova" imposta, disciplinata dalla legge di Bilancio 2020, si applica in tutti i Comuni del territorio nazionale, ferma restando l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi statuti per la Regione Friuli Venezia Giulia e per le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il gettito stimato è quantificato sulla base delle proiezioni effettuate applicando le aliquote vigenti e tenendo conto dell'andamento storico del gettito. La previsione è indicata al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale.

Non è compresa l'IMU da terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti che viene inserita nel Fondo di Solidarietà Comunale. Per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina dell'applicazione del tributo si rimanda al Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 in data 05/08/2020 nonché alla normativa statale vigente.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art.1, c. 751, della Legge 160/2019 sono esenti dall'IMU gli immobili merce costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati.

Le previsioni d'entrata dell'imposta per il prossimo triennio sono:

IMU - Imposta Municipale Propria.	2023	2024	2025
	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 620.000,00

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 27/01/2021 sono state approvate le seguenti aliquote per l'esercizio 2021:

- Abitazioni principali e loro pertinenze (ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9): **esenti**.
- Abitazioni principali e loro pertinenze limitatamente alle categorie catastali A1, A8 e A9: **6,00 per mille** con detrazione 200 €.
- Fabbricati rurali ad uso strumentale: **1,00 per mille**.
- Immobili merce: **zero** (esenti dal 01/01/2022).
- Terreni agricoli non condotti direttamente: **9,60 per mille**.
- Immobili del gruppo D (esclusi i rurali strumentali): **8,40 per mille** (di cui 7,60 per mille riservato allo Stato).
- Tutti gli altri immobili: **9,60 per mille**.

Tassa Rifiuti:

La TARI è stata introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo dei rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La sua applicazione è analoga a quella della Tares.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la fatturazione e riscossione del tributo è affidato alla società ESA-Com S.p.A.

L'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con deliberazione n. 443/2019

del 31 ottobre 2019 ha adottato il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La sopracitata deliberazione 443/2019 dell'ARERA, all'art. 6, definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario. Con tale nuova disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

a) il soggetto gestore (Esacom spa) predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente (Consiglio di Bacino Verona Sud con sede in Bovolone) per la sua validazione;

b) l'ente territorialmente competente (Consiglio di bacino Verona Sud), effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;

c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;

d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Addizionale Comunale IRPEF:

Il gettito stimato è stato calcolato sulla base dei dati dei redditi imponibili forniti dal Ministero e dei gettiti degli anni passati.

L'incasso avviene mediante accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate come previsto dalla normativa vigente. Non esiste alcuna possibilità per il Comune di verificare l'esattezza degli accrediti.

Addizionale Comunale IRPEF	2023	2024	2025
	€ 311.400,00	€ 311.400,00	€ 311.400,00

Fondo di Solidarietà Comunale:

Previsto dalla legge di stabilità 2014, è tutt'ora soggetto ad ulteriori variazioni che ne rendono particolarmente incerta la quantificazione.

Il fondo, come previsto dalla normativa, è iscritto a bilancio tra le entrate tributarie, pur costituendo a tutti gli effetti un trasferimento erariale.

Fondo Solidarietà Comunale	2023	2024	2025
	€ 393.957,32	€ 393.957,32	€ 393.957,32

Canone Unico Patrimoniale:

È stato previsto il "canone unico patrimoniale" introdotto dalla Legge 160/2019, (Legge Finanziaria 2020) in sostituzione della tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Il gettito è stato stimato tenendo conto del trend storico degli incassi delle voci precedentemente presenti in bilancio. Il servizio di riscossione e accertamento del canone unico è affidato alla ditta Abaco spa.

Con la determinazione delle tariffe da parte della Giunta Comunale del nuovo canone unico ci si è posti l'obiettivo di salvaguardare il gettito conseguito dai tributi e dai canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone e di mantenere le nuove tariffe omogenee rispetto a quelle vigenti

nell'anno 2020.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio 2023-2025 sono previsti i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Titolo II - Spese in conto capitale finanziate con risorse dell'anno	€ 7.825.838,00	€ 163.000,00	€ 113.000,00
Impegni reimputati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese Titolo II	€ 7.825.838,00	€ 163.000,00	€ 113.000,00

Tali spese sono finanziate senza ricorso all'indebitamento, utilizzando le risorse del titolo IV dell'entrata. Si tratta nello specifico di:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Avanzo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate reimputate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale di entrata per spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate in conto capitale	€ 7.803.838,00	€ 141.000,00	€ 91.000,00
Entrate in parte corrente	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Entrate da indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese Titolo II	€ 7.825.838,00	€ 163.000,00	€ 113.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del triennio 2023-2025 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.399.967,50	1.411.957,32	1.411.957,32
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	199.589,90	131.576,68	131.576,68
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	103.204,31	121.100,00	121.600,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.702.761,71	1.664.634,00	1.665.134,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	170.276,17	166.463,40	166.513,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	47.720,03	41.363,03	35.876,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		122.556,14	125.100,37	130.636,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – SPESE

Relativamente alla gestione delle spese correnti, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa. La previsione di spesa corrente muta radicalmente in seguito allo scioglimento dell'Unione dei Comuni della destra Adige. Non è più possibile, quindi, fondare la stessa partendo esclusivamente dalle spese sostenute negli esercizi precedenti in quanto le funzioni fondamentali erano di competenza dell'Unione. Le stesse funzioni fondamentali, dal primo gennaio 2023, rientrano nei bilanci del comune di Isola Rizza con previsioni dettate da una visione estremamente cauta per il persistere di tensioni sul lato dei costi energetici in conseguenza del perdurare della guerra in Ucraina. Anche sul lato uscite è rispettato il principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime degli accantonamenti per "rischi e spese potenziali" e per il "fondo crediti di dubbia esigibilità". Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sempre per la spesa corrente e con specifico riferimento alle funzioni fondamentali, è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per approfondire l'argomento si rimanda al paragrafo a pag. 17.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.

L'art. 21, c. 6, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'articolo de quo stabilisce altresì che le Amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci. L'obbligo di approvazione del programma decorre, come stabilito dalla L. 232/2016 s.m.i., a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con D.M. 14/2018 delle Infrastrutture e dei trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Di seguito, si riporta la programmazione 2023-2025:

numero	oggetto appalto	importo biennio
1	Servizio Trasporto scolastico	anno 2023 € 22.000 anno 2024 € 55.000 anno 2025 € 33.000

2	Servizio di Mensa scolastica	anno 2023 € 18.000 anno 2024 € 34.000
3	Investimento per la cittadinanza digitale finanziato dai fondi PNRR	anno 2023 € 65.510

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	65,510.00	0.00	65,510.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	40,000.00	89,000.00	129,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	105,510.00	89,000.00	194,510.00

Affidamenti per studi, incarichi e consulenze

L'articolo 3, commi 55/57, della Legge Finanziaria per il 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244), modificato dall'articolo 46, comma 2 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, ha dettato una serie di importanti disposizioni mirate a contenere il fenomeno del ricorso ingiustificato agli incarichi esterni da parte delle Pubbliche Amministrazioni aventi ad oggetto incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;

Il D.L. 124 del 26/10/2019 "Collegato fiscale", convertito in L. 157/2019 nonché la L. 160 del 27/12/2019 "Manovra di bilancio 2020", dove all'articolo 57, comma 2 del DL 124/2019 risulta abrogato il tetto di spesa per studi e incarichi di consulenza, precedentemente contenuti nel 20% della medesima spesa riferita all'annualità 2009

Nel bilancio di previsione sono stanziati:

descrizione	2023	2024	2025
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 12.000,00

per finanziare le seguenti tipologie di incarichi:

- a. **INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI GESTIONE DEL TERRITORIO - ENERGIA E DI TUTELA AMBIENTALE** con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di salvaguardia ecologica, nelle quali il Comune è parte interessata o comunque in applicazione della normativa di settore.
- b. **INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE** legati alla soluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti in particolare procedure di appalto o a questioni tecniche e/o legali a tali ambiti collegate. Rientrano in questa tipologia anche gli incarichi professionali di collaborazione a supporto del PNRR.
- c. **INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA** legati alla soluzione di problematiche particolarmente complesse.

Per quanto concerne le modalità di finanziamento delle opere inserite nel programma annuale dei lavori con importo inferiore a 100.000,00 si procederà con risorse provenienti dalla ammissione ai bandi del PNRR.

Elenco opere/lavori di importo inferiore ad € 100.000,00.**COMUNE DI ISOLA RIZZA**
PROVINCIA DI VERONAVia G. Marconi, 187 – 37050
C.F. 00660940230 – P.IVA 01688640232
TEL. 045/7135022 - FAX 045/7135640**ELENCO OPERE/LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AD €. 100.000,00****ANNO 2023**

OPERA	CUP	IMPORTO
Lavori di riqualificazione, per efficientamento energetico, impianto di illuminazione presso l'impianto sportivo di Via Sabbionare - 1° stralcio	E74J22000750006	€ 50.000,00 (contributo)

ANNO 2024

OPERA	CUP	IMPORTO
Lavori di riqualificazione, per efficientamento energetico, impianto di illuminazione presso l'impianto sportivo di Via Sabbionare - 2° stralcio	E74J22000760006	€ 50.000,00 (contributo)

ELENCO SERVIZI/FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE AD €. 40.000,00**ANNO 2023**

SERVIZI/FORNITURE	CUP	IMPORTO
"Misura 1.4.3 PagoPA – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU – Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	E71F22002630006	€ 12.140,00 (contributo)
"Misura 1.4.4 SPID CIE – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU – Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	E71F22002120006	€ 14.000,00 (contributo)
"Misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU – Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	E71F22002650006	€ 7.776,00 (contributo)

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contestazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00660940230202200001	01	E72C22000240001	2023	ZIDETTI GILBERTO	SI	SI	005	023	041		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DESTINATO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, DENOMINATO GIOVANNI XXIII	2	285,000.00	0.00	0.00	0.00	285,000.00	0.00		0.00		
L00660940230202200002	02	E71B22001740001	2023	ZIDETTI GILBERTO	SI	NO	005	023	041		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DESTINATO A SCUOLA PRIMARIA, DENOMINATO CATERINO RIZZI	2	550,000.00	0.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00		
L00660940230202300001	04	E71122000350006	2023	MONDINO VERONICA	SI	SI	005	023	041	ITH31	99 - Altro	02.10 - Smaltimento rifiuti	COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DEL SITO EX CAVA BASTIELLO. MISURA M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA 1.3.4: BONIFICA DEL SUOLO DI SITI ORFANI.	2	7,544,000.00	0.00	0.00	0.00	7,544,000.00	0.00		0.00		
L00660940230202300002		E73D23000130004	2023	ZANCHI STEFANO	NO	NO	005	023	041		01 - Nuova realizzazione	03.06 - Produzione di energia	REALIZZAZIONE DI PARCO FOTOVOLTAICO NELL'AREA DELL'EX BASE MILITARE DI VIA MERLE	2	1,700,000.00	0.00	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00		0.00		
L00660940230202200003	03	E75F22000400006	2024	ZIDETTI GILBERTO	SI	NO	005	023	041		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA SCOLASTICA	2	0.00	803,780.00	0.00	0.00	803,780.00	0.00		0.00		
														10,079,000.00	803,780.00	0.00	0.00	10,882,780.00	0.00		0.00			

Note:

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00660940230202200001	E72C22000240001	MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DESTINATO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, DENOMINATO GIOVANNI XXIII	ZIDETTI GILBERTO	285,000.00	285,000.00	ADN	2	SI	SI				
L00660940230202200002	E71B22001740001	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DESTINATO A SCUOLA PRIMARIA, DENOMINATO CATERINO RIZZI	ZIDETTI GILBERTO	550,000.00	550,000.00	ADN	2	SI	SI				
L00660940230202300001	E71122000350006	COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DEL SITO EX CAVA BASTIELLO. MISURA M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA 1.3.4: BONIFICA DEL SUOLO DI SITI ORFANI.	MONDINO VERONICA	7,544,000.00	7,544,000.00	AMB	2	SI	NO	2			
L00660940230202300002	E73D23000130004	REALIZZAZIONE DI PARCO FOTOVOLTAICO NELL'AREA DELL'EX BASE MILITARE DI VIA MERLE	ZANCHI STEFANO	1,700,000.00	1,700,000.00	AMB	2	SI	SI	2			

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità e i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne definisce espressamente la destinazione urbanistica.

Il piano delle alienazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale:

a) in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali;

b) al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità.

N.	Foglio	Mappale	Localizzazione	Tipologia	Tipo di valorizzazione	Destinazione urbanistica attuale	Nuova destinazione urbanistica
1	2	566 sub 1	Via Roma 154 e Via Margattoni n. 58 int. 7	Immobile	Locazione per ambulatori medici	"A" Centro storico	Invariata
2	7	867 sub 1	Via Sabbionare n. 387	Immobile	Concessione per bar – ristorante	"F3" aree per attrezzature a parco, gioco e sport	Invariata
3	COMUNE DI CERIALE (SV)		FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 10 – particella 450 su 1 e 2 – Cat. B/5 – Consistenza mc. 9.618,00 – Rendita €. 14.405,17 – Quota di proprietà 1605/1000000 – Alienazione.				
4	COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VR)		FABBRICATO: (comproprietà) Foglio 32 – particella 57 – Cat. B/1 – Consistenza mc. 29.000,00 – Superficie catastale mq. 9.931,00 – Rendita €. 52.420,40. Quota di proprietà 16055/10000000 - Alienazione.				
5	RELITTO STRADALE VIA MANEGA		Foglio 10 posto a confine con i mappali n° 80-81-133-38-108-125-124-123-122-70-76-105 Superficie circa mq. 1.050,00 – Alienazione.				
6	RELITTO STRADALE VIA IV NOVEMBRE		Foglio 7 mappale n. 903 della superficie di mp. 5,00 e mappale n. 904 della superficie di mq. 34,00. Permuta				

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

BILANCIO DI PREVISIONE – EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 – 2024 - 225

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.967.147,76 0,00	1.938.897,97 0,00	1.934.897,97 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.806.134,91 0,00 21.303,30	1.771.528,12 0,00 21.303,30	1.867.893,00 0,00 21.303,30
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		139.012,85 0,00 0,00	145.369,85 0,00 0,00	45.004,97 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			22.000,00	22.000,00	22.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		22.000,00	22.000,00	22.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.803.838,00	141.000,00	91.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		22.000,00	22.000,00	22.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.825.838,00 0,00	163.000,00 0,00	113.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.038.437,19	1.441.357,32	1.441.357,32	1.441.357,32	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.142.281,76	1.806.134,91	1.771.528,12	1.867.893,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	293.221,27	270.608,44	244.858,65	240.858,65			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	262.853,65	255.182,00	252.682,00	252.682,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.220.775,84	7.803.838,00	141.000,00	91.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.207.934,27	7.825.838,00	163.000,00	113.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.815.287,95	9.770.985,76	2.079.897,97	2.025.897,97	Totale spese finali	10.350.216,03	9.631.972,91	1.934.528,12	1.980.893,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	139.012,85	139.012,85	145.369,85	45.004,97
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	474.290,92	468.000,00	468.000,00	468.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	497.963,78	468.000,00	468.000,00	468.000,00
Totale titoli	11.289.578,87	10.238.985,76	2.547.897,97	2.493.897,97	Totale titoli	10.987.192,66	10.238.985,76	2.547.897,97	2.493.897,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.789.578,87	10.238.985,76	2.547.897,97	2.493.897,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.987.192,66	10.238.985,76	2.547.897,97	2.493.897,97
Fondo di cassa finale presunto	1.802.386,21								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** 2023 -2024 - 2025

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	110.121,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.143.393,65 8.527,80 0,00 1.253.591,05	968.793,89 8.527,80 0,00 1.078.915,40	842.168,73 8.527,80 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	100,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.950,00 0,00 0,00 9.950,00	65.350,00 0,00 0,00 65.450,00	65.350,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	112.540,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	414.360,02 0,00 0,00 446.821,99	336.846,44 0,00 0,00 449.387,20	333.847,55 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	35.781,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	75.518,77 0,00 0,00 109.648,94	17.000,00 0,00 0,00 52.781,63	17.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.033,35	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	287.123,38 0,00 0,00 323.697,14	38.548,34 0,00 0,00 83.581,69	36.336,44 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.522,30 0,00 0,00 30.522,30	92.200,00 0,00 0,00 92.200,00	92.200,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.075,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	31.562,86 0,00 0,00 33.666,93	7.564.807,41 0,00 0,00 7.567.882,52	20.333,92 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	366.805,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	818.981,69 0,00 0,00 868.582,31	227.603,14 0,00 0,00 594.408,53	206.141,15 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00	1.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73.547,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	237.742,35 2.500,00 0,00 296.198,37	277.100,00 2.500,00 0,00 350.647,55	277.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00	1.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.100,00 0,00 0,00 19.300,00	1.100,00 0,00 0,00 1.100,00	1.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	94.714,00 0,00 0,00 94.714,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	58.201,80	40.623,69	40.950,33
						56.750,94

			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.719,34	11.861,51		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	132.937,54	139.012,85	145.369,85	45.004,97
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	132.937,54	139.012,85		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	29.963,78	previsione di competenza	343.000,00	468.000,00	468.000,00	468.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	374.159,51	497.963,78		
TOTALE DELLE MISSIONI		776.969,08	previsione di competenza	3.679.108,36	10.238.985,76	2.547.897,97	2.493.897,97
			di cui già impegnato*	0,00	11.027,80	8.527,80	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.024.509,42	10.987.192,66		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		776.969,08	previsione di competenza	3.679.108,36	10.238.985,76	2.547.897,97	2.493.897,97
			di cui già impegnato*	0,00	11.027,80	8.527,80	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.024.509,42	10.987.192,66		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica ingenerale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Servizio Segreteria

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza agli Organi. Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio per gli organi di governo dell'ente; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Presidente dell'Unione, tra cui delibere e determinazioni, gestione dell'agenda, della corrispondenza, degli inviti e delle missioni del Sindaco; gestione delle richieste dei cittadini.

La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversi soggetti che interloquiscono con il Sindaco e la Giunta Comunale. Verranno inoltre messi in campo altri progetti volti ad avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione e alle sue diverse forme di approccio con la cittadinanza.

L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione del comune, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento dell'Ente, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative.

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi dell'Ente, degli uffici e dei servizi, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio - poste.

Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio e della Giunta Comunale. Cura la redazione delle deliberazioni dei due organismi appena richiamati. Predisporre, poi, i più importanti atti del Sindaco.

L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche. Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale.

Supporto al Segretario Generale per gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.Lgs.33/2013) e Anticorruzione L. 190/2012.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici

svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativa al sito istituzionale dell'Ente.

Servizio Protocollo.

L'Ufficio gestisce il complessivo iter documentale delle pratiche dalla formazione alla loro archiviazione una volta concluse, garantendo altresì il servizio di spedizione dei plichi postali. Nello specifico, il servizio Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dall'Unione a fronte della propria attività istituzionale, operando in conformità con le normative vigenti e procedendo, in stretta intesa e necessaria collaborazione con il Servizio Informativo. Recente l'adeguamento alle regole tecniche del protocollo informatico (DPCM 3.12.2013) e l'attivazione del servizio completo di conservazione digitale dei documenti elettronici.

Servizio Informativo.

Il Programma del Servizio intende sviluppare e realizzare le attività istituzionali, compatibilmente con la situazione finanziaria contingente, che limita fortemente gli interventi di un certo rilievo economico.

L'esigenza sempre più espressa dalla normativa è l'attuazione di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di: ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, con particolare riferimento all'utilizzo dell'autocertificazione, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

È compito di un amministratore pianificare e attuare quelle misure che possano migliorare la vita dei cittadini, anche dal punto di vista della sicurezza. In tale ambito si vuole operare, con azioni mirate, a creare un ambiente migliore per i cittadini di Isola Rizza con le seguenti attività:

- verranno realizzate forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale per una attenta sorveglianza e vigilanza sul territorio garantendo la sicurezza e l'incolumità dei cittadini stessi;
- verrà attivato un Protocollo di Verifica e manutenzione per garantire che le telecamere di videosorveglianza, già presenti sul territorio, siano sempre attive per prevenire e/o certificare furti ed atti di vandalismo;
- verranno valutate, anche in base alle effettive necessità, nuove installazioni di telecamere per la videosorveglianza;
- verrà portata avanti la sensibilizzazione dei cittadini al progetto "Controllo di vicinato" per un maggiore coinvolgimento delle persone residenti.

Oltre alle funzioni classificate dalle leggi, nello specifico le mansioni ordinarie espletate dagli operatori della Polizia Locale sono:

- Vigilanza in materia di regolamenti e provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale;
- Disciplina della circolazione stradale, prevenzione e repressione degli illeciti ad essa relativi;
- Educazione Stradale nelle scuole;
- Vigilanza in materia annonaria (vendite al minuto e all'ingrosso, somministrazione, ecc.) ed amministrativa;
- Collaborazione con l'apposita agenzia regionale (ARPA) in ordine alla vigilanza in materia ecologica nonché controlli diretti in materia di emissioni sonore e sul possesso dei titoli autorizzatori relativi all'esercizio di attività insalubri;
- Prevenzione e repressione dei reati nelle materie ad essa assegnate ed espletamento delle indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria;
- Vigilanza in materia di edilizia;
- Attività di informazione e collaborazione con gli uffici dell'amministrazione preposti all'erogazione dei sussidi assistenziali;
- Notificazione di atti;
- Collaborazione con le altre forze di Polizia nel controllo del territorio.
- Interventi nei casi di calamità naturali, con compiti di protezione civile.

Di seguito si offre una descrizione maggiormente dettagliata di alcuni tra i servizi destinati a mantenere stretto e vivo il legame con il cittadino, e avvertiti dallo stesso come i più "vicini" alle sue esigenze e necessità:

Gli accertamenti. Il Corpo di polizia svolge attività di accertamento in parte per gli Uffici esterni (Tribunale, Prefettura, Questura ecc.) ed in parte per il completamento delle pratiche amministrative di competenza degli uffici comunali (anagrafe, commercio, edilizia, ecc.).

La Polizia Urbana. Servizio che attende alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale e a quella di un decoroso svolgimento della vita pubblica nonché alla garanzia delle libertà dei singoli cittadini, alla loro sicurezza e al disciplinato andamento dei pubblici servizi, comprendendo normalmente la sicurezza e qualità dell'ambiente urbano, l'uso del suolo pubblico, la quiete pubblica e privata, la protezione e tutela degli animali, gli esercizi pubblici.

Violazione di leggi e regolamenti speciali. La Polizia Locale, oltre ad assicurare il controllo della circolazione e il rispetto del Codice della Strada, svolge compiti di polizia edilizia, annonaria, ambientale e amministrativa che comportano l'applicazione di numerosi leggi e regolamenti. Ad essa spetta, tra l'altro, il compito di far rispettare tutti i regolamenti comunali e le ordinanze del Sindaco.

L'attività mercatale. Consiste nell'espletamento di tutte quelle attività inerenti il controllo degli esercenti il commercio su area pubblica. Tali molteplici attività vanno dalla rilevazione delle presenze e assegnazione dei posti residui vacanti per assenza del titolare, al controllo delle autorizzazioni amministrative per l'esercizio delle attività, alla verifica del rispetto della normativa sul peso netto, sull'esposizione dei prezzi, e sulle tipologie dei prodotti venduti sino ad arrivare al controllo delle norme di carattere igienico-sanitario quali il possesso del libretto sanitario, la pulizia e l'uso degli indumenti prescritti e il rispetto delle norme sull'esposizione dei prodotti alimentari deteriorabili.

La tutela del territorio e dell'ordine pubblico. La Polizia Locale svolge l'attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura amministrativa e penale contro chi si rende

responsabile di violazioni in materia di inquinamento acustico, idrico e del suolo.

La vigilanza edilizia. Questa è una materia in cui la Polizia Locale si avvale, per motivi strettamente tecnici, dell'ausilio di personale dell'Ufficio Tecnico Comunale. La sfera della vigilanza urbanistico – edilizia ricade in parte nel campo della polizia amministrativa ed in parte, essendo alcuni abusi trattati dal Codice Penale, nel campo della polizia giudiziaria.

La vigilanza ambientale. Il campo d'intervento della polizia ambientale è la tutela dell'ambiente nel senso più ampio del termine (aria, acqua, suolo, inquinamento acustico); esso è un settore che richiede specifiche competenze e che comporta un'attività di prevenzione e di controllo, attività ricadente sia nella sfera di competenza della polizia amministrativa che in quella della polizia giudiziaria (essendo frequenti i casi in cui si configurano veri e propri reati ambientali).

La polizia sanitaria. È un'attività legata alla tutela della salute dei cittadini; è una disciplina molto ampia che può, per motivi pratici, essere suddivisa in tre parti fondamentali: polizia sanitaria in senso stretto, polizia mortuaria e polizia veterinaria. I compiti possono essere così raggruppati:

- vigilanza sulle condizioni igieniche del suolo, degli aggregati urbani e rurali e delle abitazioni, sulla salubrità delle bevande e delle sostanze alimentari, sui mercati e sui pubblici esercizi;
- ispezioni disposte dagli organi preposti al servizio sanitario delle A.S.L.;
- vigilanza sulla esecuzione delle misure disposte per la profilassi delle malattie infettive;
- vigilanza igienico/sanitaria in generale, come prescritto dalle leggi.

La polizia mortuaria. Riguarda, oltre a quanto disposto nel Testo Unico delle leggi sanitarie, quanto riportato nel Regolamento di polizia mortuaria. In generale, riguarda la vigilanza di quanto legato all'area cimiteriale (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, ecc.), nonché sul trasporto delle salme.

La polizia veterinaria. La polizia veterinaria mira alla conservazione del patrimonio zootecnico, prevenendo e combattendo le malattie infettive e diffuse degli animali nonché le ripercussioni che dalla sanità degli animali derivano alla salute dell'uomo. I servizi di polizia veterinaria sono volti essenzialmente:

- a far rispettare i provvedimenti del Sindaco, o di altra autorità preposta, in materia di polizia veterinaria;
- a vigilare sulla tenuta degli animali domestici e sul modo di condurli negli spazi pubblici (museruola, guinzaglio, ecc.);
- a provvedere ad attivare il servizio di cattura dei cani randagi da parte della ASL competente e alla custodia degli stessi.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nell'ambito scolastico saranno intensificati i rapporti con l'Istituto Comprensivo di Oppeano

garantendo, per quanto possibile, disponibilità di risorse per l'approvvigionamento di strumenti e materiale che permettano un'istruzione – formazione, in continuum con le Famiglie, in linea con i tempi moderni e nella prospettiva di "un domani" da pensare e costruire.

Per quanto riguarda scuola e cultura queste alcune proposte:

- incentivare attività del doposcuola con progetti in collaborazione con il comune accessibili a tutti come propedeutica alla musica, letture animate, teatro, lingue comunitarie, arte...
- valutare tutte le opportunità di partecipazione a bandi al fine di ottenere contributi per migliorare sia le strutture che i servizi in ambito scolastico per una scuola sempre più efficiente e all'avanguardia;
- attivare progetti di riconoscimento annuale di tutti gli studenti meritevoli creando momenti di partecipazione che valorizzino queste risorse e ne incentivino l'impegno. La consegna ufficiale delle borse di studio vuole essere anche uno stimolo perché i ragazzi possano trovare esempi positivi anche tra i loro coetanei;
- è nostra intenzione, a partire dalle reali esigenze dei cittadini, ripristinare il pulmino per il trasporto scolastico, sia per accompagnare i ragazzi a Scuola e limitare l'uso della auto (evitando l'assembramento di mezzi nei pressi dell'edificio stesso a tutela di sicurezza e viabilità) sia per le uscite didattiche, valutando anche collaborazioni con altri Enti del territorio;
- valutare la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi in sintonia con l'Educazione Civica inserita nei Piani di Studio della Scuola dell'Obbligo;
- valorizzazione della mobilità scolastica attraverso percorsi sicuri di Pedibus per i bambini adatti a raggiungere le Scuole;
- apertura di un tavolo di condivisione con gli altri comuni limitrofi per far sì che Isola Rizza sia punto di riferimento per i servizi alla prima infanzia che altri comuni non hanno;
- creare opportunità di iniziative culturali all'interno del nostro Paese, riattivando e potenziando iniziative teatrali sia durante il periodo invernale che estivo, in collaborazione con Pro Loco, Fondazione L. Ferrari, associazioni sul territorio e "cultori locali" di Ricerca Storica di "luoghi/Personaggi" di Isola Rizza.
- potenziare le iniziative culturali anche tramite il servizio di biblioteca, creando opportunità per conoscere libri ed incontrare gli autori;
- organizzazione di nuove manifestazioni e iniziative culturali che possano rivitalizzare la curiosità delle persone anche su aspetti talvolta meno conosciuti.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Il programma comprende tutti gli interventi volti alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Temi quali l'inclusione, la cittadinanza attiva e responsabile, il dialogo tra le generazioni, la promozione di stili di vita sani e consapevoli, la valorizzazione degli interessi e delle competenze dei giovani, la costruzione di legami tra luoghi formali ed informali, costituiscono la base sulla quale costruire azioni educative e di partecipazione giovanile connesse e coerenti.

I giovani sono una vera risorsa per il paese, rappresentano il nostro futuro ed è importante accompagnarli nella loro crescita e maturità.

A tale scopo, vogliamo impiegare le loro energie, il loro entusiasmo a beneficio di tutti perché essi non rappresentano solo il futuro ma sono anche le risorse del presente. Alcune idee che si

vorrebbero portare avanti in questo ambito sono:

- creare opportunità di aggregazione anche a partire dalla rivitalizzazione di iniziative quali il GREST, aumentando la collaborazione con la Parrocchia e il Circolo NOI per dare maggiore impulso e vitalità a questa fascia di età;
- aderire a progetti come TEMPO – LAVORO creando una sinergia nelle attività dei giovani con servizi di pubblica utilità;
- promuovere progetti di prevenzione sui comportamenti a rischio che purtroppo colpiscono i giovani come il bullismo, l'alcolismo, la ludopatia...
- incentivare rapporti di collaborazione con associazioni che operano anche in zone limitrofe a sostegno delle famiglie con necessità;
- creare una rete, anche con i comuni limitrofi, che incentivi la partecipazione dei nostri ragazzi a iniziative di socializzazione, crescita umana e culturale (es. gruppo scout, accademia musicale ...);

Lo sport contribuisce a definire il nostro stile di vita e, se pensato in modo corretto, ha la capacità di insegnarci e farci apprendere condotte utili per la crescita personale, il rispetto reciproco, la disciplina, l'integrazione e l'appartenenza ad un gruppo.

È nostro impegno diversificare le discipline sportive incentivando l'uso della palestra, creando opportunità per avvicinarsi a nuovi sport (es. Padel) creando rete con i territori limitrofi,

Alcune delle iniziative che la nostra amministrazione vuole portare avanti nel corso del prossimo mandato:

- valutazione di un progetto di riqualificazione degli impianti sportivi con l'obiettivo di creare un unico punto di riferimento all'interno del paese, andando anche a migliorare l'aspetto viabilistico che attualmente risulta non essere adeguato al flusso di persone e mezzi;
- completamento e mantenimento delle strutture esistenti, inclusa la manutenzione e il potenziamento degli impianti in uso;
- favorire sinergie con società sportive presenti in paesi limitrofi al fine di creare un sistema integrato che sia in grado di offrire possibilità ai cittadini, tenendo sotto controllo i costi di gestione;
- uso della palestra comunale, come risorsa per la cittadinanza e come punto di aggregazione sportiva;
- creazione di momenti di aggregazione e manifestazioni anche intorno a sport meno conosciuti (es. Padel) che possono avvicinare giovani allo sport e creare appuntamenti agonistici anche ad Isola Rizza;
- adesione al progetto "Lo sport siamo noi" con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle varie discipline sportive, in particolare quelle presenti sul territorio;
- promozione, anche attraverso la collaborazione con l'Istituto Comprensivo, di incontri formativi e iniziative che aiutino i ragazzi a scegliere il loro futuro in modo più consapevole e attuale.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Di seguito indichiamo alcuni progetti che si intendono realizzare in quest'ambito:

- progetto eco-sostenibile di mobilità urbana che preveda alcuni interventi come il collegamento della pista ciclabile tra Isola Rizza e Oppeano;
- creare un collegamento, ove possibile, tra le varie piste ciclabili che sono state realizzate negli anni pensando ad un piano organico che permetta, per esempio, di raggiungere in sicurezza la pista ciclo-pedonale dell'Adige o di creare un percorso ciclabile di collegamento con la località Merle;
- miglioramento della viabilità all'interno del contesto urbano con la messa in sicurezza dei pedoni in alcune vie;
- installazione di semafori intelligenti per la messa in sicurezza delle strade in alternativa ad alcuni dissuasori di velocità, per garantire sicurezza ai cittadini e ridurre la velocità dei mezzi che transitano troppo veloci sia per il centro del Paese che in alcune località periferiche, quali ad esempio le Merle;
- rivalutazione di una nuova viabilità per via Sabbionare per l'accesso agli impianti sportivi in modo che, anche durante le manifestazioni sportive, il transito dei veicoli avvenga garantendo sicurezza per residenti e pedoni;
- predisporre uno studio finalizzato al recupero della base logistica dell'Aeronautica Militare delle Merle valutando l'attuazione di pubblica utilità;
- rivedere, anche alla luce della recente attivazione della Medicina di Gruppo, gli spazi degli ambulatori medici identificando soluzioni per favorire l'accesso degli utenti e dare massimo sviluppo a questo servizio importante per la comunità;
- attivare una maggiore collaborazione con Acque Veronesi per attuare il completamento della rete fognaria in località Merle;
- contribuire, insieme alle altre istituzioni presenti sul territorio, alla sistemazione di aree urbane che possono essere utilizzate poi dai cittadini;
- valutare il miglioramento della viabilità in via Conche.

Piano di governo del territorio e pianificazione attuativa. In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, per gli anni 2023-2025 si proseguirà inoltre nell'attività istruttoria per l'approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005. Si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati.

Digitalizzazione dei processi della PA (SUAP e SUE). La disciplina di riforma dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), adottata con il DPR n 160/2010, ha acquisito efficacia in modo graduale. È entrato in vigore il procedimento automatizzato per la presentazione telematica delle istanze relative alle attività produttive. Si prosegue con l'obiettivo di incrementare l'automazione dei flussi informativi e dell'interscambio dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti, sia interni che esterni all'ente, coinvolti nei diversi procedimenti. L'obiettivo di lavorare a flusso continuo, senza interruzioni e superando gli spezzettamenti ed i passaggi a tante posizioni di lavoro diverse, ha consentito una riduzione dei tempi di risposta a cittadini e imprese,

il recupero di efficienza e la diminuzione dei costi di gestione e il miglioramento della qualità del servizio.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La tutela dell'ambiente sarà uno dei nostri obiettivi principali e il nostro impegno sarà quello di monitorare la raccolta dei rifiuti con un controllo attento sul territorio, soprattutto nelle strade e nei luoghi comuni. Alcune idee che proponiamo in questo ambito sono:

- valutare una rimodulazione dell'orario e dei giorni di apertura dell'Isola Ecologica affinché i cittadini abbiano a disposizione maggiore tempo per il suo utilizzo;
- valutare modalità di conferimento diretto dei rifiuti da parte degli esercenti delle attività commerciali per ridurre il costo;
- promuovere, tramite la collaborazione con l'Istituto Comprensivo e il Centro Infanzia, le giornate ecologiche e l'educazione ambientale dei ragazzi;
- promuovere l'attenzione al territorio/ambiente, non solo attraverso la piantumazione di alberi, in occasione dei nuovi nati, a prevenzione dell'inquinamento, ma creando luoghi/momenti di condivisione/aggregazione e conoscenza anche tra le famiglie;
- sensibilizzare e promuovere tra i cittadini, anche tramite incontri formativi, l'uso degli ecoincentivi per interventi domestici a favore dell'ambiente;
- rivalutare il ripristino della casetta dell'acqua;
- incaricare uno studio competente per la progettazione ed impiego delle fonti di energia rinnovabile per poter usufruire il più possibile di incentivi e contributi finalizzati alla diminuzione dei costi energetici e all'aumento delle risorse economiche a disposizione del comune;
- pianificazione del territorio e ricerca di partner istituzionali che possano contribuire a disegnare lo sviluppo del nostro Paese.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

La programmazione degli interventi in questo ambito è strettamente connessa al rapido

mutamento del contesto sociale di riferimento e all'esigenza di fronteggiare in maniera innovativa le situazioni di fragilità e di esclusione emergenti.

La gamma di servizi ed interventi posti in essere è variegata e si articola in interventi, in particolare, di sostegno alla genitorialità e di tutela dei minori, di contrasto alle povertà con percorsi di inclusione attiva, di servizi domiciliari rivolti alla popolazione anziana, di contrasto ai fenomeni di maltrattamento e violenza di genere, di prevenzione e cura delle variegate forme di emarginazione e disagio che si manifestano all'interno della comunità.

La Famiglia è il nucleo di tutte le società, ad organizzazione collettiva, e per cultura e tradizione, va salvaguardata in tutte le sue forme e distinzioni. Alcune azioni individuate in questo ambito sono:

- ottimizzare le collaborazioni con gli Enti e le Associazioni che operano nel territorio comunale quali la Fondazione Luigi Ferrari, il Tribunale del Malato, la Fondazione Bonanome con la Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato;
- supporto alle condizioni di bisogno e necessità, anche attraverso l'attivazione di progetti specifici con i servizi sociali;
- valutazione, anche in base alle esigenze delle famiglie, del ripristino del trasporto scolastico.

Se i giovani rappresentano il nostro futuro, è necessario dare pari importanza ai "meno giovani" che hanno rappresentato e rappresentano parte costituente della nostra Comunità.

Per noi è importante offrire loro attività di volontariato a favore della collettività anche attraverso l'opera delle associazioni, perché sono risorse che ancora possono dare molto alla comunità. Queste forze non vanno dimenticate ma coinvolte.

Alcune idee che si vorrebbero portare avanti in questo ambito sono:

- rinforzare l'Università del Tempo Libero con corsi e moduli innovativi ed aggiornati, a partire dalle esigenze dei partecipanti per rendere gli incontri sempre più di interesse per la crescita culturale delle persone;
- supportare, ove possibile, l'adesione al Progetto Domiciliarità 2.0 che intende promuovere, sostenere e favorire la permanenza a casa degli anziani anche con condizioni di fragilità e non autosufficienza garantendo il diritto a vivere, con gli aiuti necessari, a casa propria in collaborazione con la Fondazione L. Ferrari ed il Tribunale del Malato;
- consolidare momenti di aggregazione per gli anziani, aumentando sempre più la sinergia con il Centro Servizi alla Persona presente all'interno del paese, in modo che gli anziani possano trovare un punto di riferimento costante sia per attività culturali che di svago.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Particolare attenzione sarà prestata alle attività produttive del paese dopo la dura prova della pandemia e a tal proposito il nostro impegno sarà quello di agevolare l'imprenditoria attraverso una maggiore sensibilità nella pressione fiscale a loro carico.

Alcune azioni individuate in questo ambito sono le seguenti:

- incentivare gli insediamenti sul territorio di nuove attività con l'obiettivo di creare valore aggiunto per la nostra comunità e opportunità di lavoro per i cittadini;
- attivare programmi di conoscenza del territorio e delle aziende che lo caratterizzano, spesso delle eccellenze, coinvolgendo anche le scuole per fare, ove possibile, una "didattica sul campo" di Orientamento allo Studio ed al Lavoro;

- collaborare con le associazioni di categoria per individuare modalità "attuali e moderne" per la promozione dei prodotti locali e delle attività tipiche del territorio;
- attivare progetti, coinvolgendo anche i privati, per la riattivazione dell'area ex Bennet incentivando, ove possibile, la ripartenza di alcune attività con l'obiettivo che tale zona non diventi sempre più area di degrado ma che si trasformi in opportunità di lavoro;
- attivare un tavolo di confronto periodico con le attività produttive per raccogliere problematiche o suggerimenti per il miglioramento della vita delle nostre imprese, in collaborazione con le associazioni, che rappresentano uno dei pilastri molto importanti per il tessuto connettivo del nostro paese.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

È un punto di particolare interesse per i cittadini di ogni comunità. Pur essendo un rapporto tra privati crediamo che l'Amministrazione Comunale debba, nel limite delle proprie prerogative, facilitare il contatto tra domanda e offerta. A questo proposito ci si pone come obiettivo le seguenti attività:

- dare risalto allo sportello lavoro in sinergia con gli operatori economici privati e pubblici monitorando le domande e le offerte di impiego al fine di contrastare il grave problema della disoccupazione;
- creare un canale di ascolto per i giovani come strumento di orientamento verso le opportunità formative e lavorative, anche tramite la collaborazione con Enti di Formazione.

Isola Rizza lì 10/11/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Sindaco